

Premio Fashion dieci e... moda: lo stile sfilava nella notte dei Templi

Silvia De Cesare

La moda come leva di sviluppo territoriale e culturale: è questa la cifra della decima edizione del Premio Fashion in Paestum Città dei Templi, andata in scena lo scorso 25 aprile negli spazi del NEXT – Nuova Esposizione Ex Tabacchificio di Capaccio Paestum, davanti a un pubblico numeroso e partecipe che ha decretato il successo della manifestazione, confermandone la crescita costante e l'appeal sempre più ampio. Un appuntamento che, anno dopo anno, consolida il proprio ruolo nel panorama nazionale del Made in Italy, mettendo in relazione creati-

vità, formazione e identità locale in un progetto sempre più strutturato e riconoscibile anche fuori dai confini regionali. Il salone gremito ha fatto da cornice a una serata in cui moda e arte hanno dialogato in modo continuo, offrendo visibilità ai giovani talenti e alle realtà formative coinvolte, in un contesto capace di unire spettacolo e contenuti e di attrarre un pubblico eterogeneo. L'evento, patrocinato tra gli altri dal Ministero del Turismo, dalla Regione Campania e dal Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, e sostenuto anche da realtà impegnate sui temi ambientali come Fare Ambiente, AISA e N.O.T.E.E.A., ha visto la con-

duzione di Anthony Peth, la partecipazione della stilista Chiara Boni e della modella Dayane Mello, contribuendo a rafforzarne il respiro nazionale e internazionale.

IN VETRINA

In passerella si sono alternate le collezioni di accademie e scuole di moda, tra cui l'Accademia di Belle Arti di Napoli, l'Accademia Carol di Nocera Inferiore e la S.M.A. Scuola Moda Arte di Grottaglie, in un percorso dedicato alle nuove generazioni del design e alla sperimentazione creativa. Particolare attenzione ha suscitato la collezione donna 2026-2027 «Paestum Couture CaputAquis»,



NELL'EX TABACCHIFICIO DI CAPACCIO-PAESTUM CREAZIONI, FORMAZIONE E RICONOSCIMENTI CON DAYANE MELLO E ANTHONY PETH

sintesi del percorso creativo del brand e segnale della sua crescita nel contesto territoriale, sempre più orientato a costruire una propria identità riconoscibile. Nel corso della serata sono stati assegnati riconoscimenti, con premi realizzati dall'artista Nicola Craba, a esponenti del mondo produttivo, economico e culturale, tra cui il Premio Parco del Cilento al Gruppo Infante; il Premio Banca del Territorio alla BCC di Aquara; il Premio Imprenditoria ad Angelo Cicalese; il Premio Sostenibilità Energia e Ambiente a Tommaso Podeia di ABN Energy & Efficiency e il Premio Cultura all'avvocato Elena Focillo. Spazio anche alla riflessione con la lectio magistralis sul Made in Italy tenuta da Michela Mantovani, docente dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, che ha evidenziato il ruolo strategico della moda come motore di sviluppo economico e culturale, soprattutto nei contesti territoriali ad alta vocazione turistica e con forte identità storica.

L'organizzazione, curata da Lucio Jack Di Filippo, brand manager di Moda Paestum e presidente dell'Associazione Paestum Cilento Moda APS, in collaborazione con Clarence Eventi, ha coinvolto un team creativo articolato tra hair styling, make-up e fotografia, contribuendo alla riuscita complessiva della manifestazione e alla qualità dell'impianto scenico. La X edizione conferma così la crescita di una piattaforma capace di connettere moda, turismo e territorio, con uno sguardo già proiettato al futuro: tra gli obiettivi, la costruzione di un calendario di workshop, seminari e attività formative che porteranno verso la nascita della Paestum Cilento Fashion Week 2027, con l'ambizione di rendere il territorio un incubatore stabile di creatività e innovazione e un punto di riferimento sempre più strutturato nel circuito degli eventi nazionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

232b71f647dc615a6230ece793d004e3